



CIMA DEL CORO, m 2670 parete S

Gadenz - Scalet 26/04/1953

Affascinante e stupenda scalata sull'imponente bastionata del Coro. La parete, ben visibile anche dal fondovalle, è caratterizzata da un evidente buco che permette di uscire sul versante occidentale, una volta scalata la parete sud evitando così di dover superare i gialli strapiombi terminali. Il nome "coro" deriva dal fatto che quando soffia il vento e questo s'incanala nel noto buco, sembra che ne esca un sibilo che assomigli ad un canto di un coro, appunto. La via di salita è la più frequentata della parete e supera, con logica impeccabile e difficoltà moderate, la verticale ed aggettante parete sud. Un salita classica della Val Canali da non mancare.

Gruppo:	Pale di San Martino
Dislivello:	400
Sviluppo:	470 m
Difficoltà:	dal III IV ppV
Tempo previsto:	3 - 4 h
Roccia:	da buona ad ottima
Materiale	10 rinvii, cordini, dadi o friend medi e piccoli
Punti d'appoggio:	Rif. Treviso - Canali in Val Canali
Bibliografia	S. Scalet. <i>Pale di San Martino</i> ed. Versante Sud
Risorse in rete	www.quartogrado.com altra ottima relazione con un percorso leggermente diverso

Avvicinamento:

Dal parcheggio della Val Canali seguire il sentiero fino al Rif. Canali - Treviso (0.40 min) da qui proseguire verso il P.so Canali (segn. 707), passando sotto la Pala del Rifugio e la Cima Sant'Anna, fino al bivio con il sentiero che porta all'attacco della Ferrata Fiamme Gialle. Ignorare il bivio e proseguire per altri 100 m fino a staccarsi dal sentiero e salire per erba e rocce nel catino della Cima del Coro, proseguire verso la base della parete puntando all'evidente diedro giallo-grigio (diedro Wiessner), fino a trovare (circa una 50 di metri prima dell'inizio del diedro) una rampa ascendente sulla sin. (1.30 - 2 dal Rif. Treviso)

Salita:

1 tiro 150 m circa II p. III eventuali soste su clessidre/spuntoni ultima sosta su 2 ch.

Salire lungamente la rampa che sale in obliquo verso sin. , ignorare una sosta e degli spit che salgono una parete verticale e proseguire ancora 40 m circa fin sotto una parete nerastra dove si sosta con 2 ch. + cordone.

2 tiro 40 m V poi IV+/V- e III 1 ch. 1 cordone sosta su ch.i

Traversare a des. su placca verticale fino a raggiungere una zona più articolata (ch.), proseguire in leggero diagonale a des. fin sotto due fessure parallele, risalire una delle due fessure fino ad una zona con rocce più appoggiate (cordone) proseguire brevemente lungo la rampa obliqua verso des. fino alla sosta su ch.i

3 tiro III 40 m pp IV sosta su ch.i

Salire in obliquo verso des. superando inizialmente un breve camino per poi proseguire per rocce più facili fino alla sosta su ch. e cordone.

4 tiro 50 m III+ pp IV sosta su ch.i

Traversare verso des. , superare una sosta (*da qui è possibile salire verticalmente per belle placche alla sosta 5 info quartogrado.com*) e continuare a traversare fino ad arrivare ad un ripiano dove si stacca un camino obliquo verso sin. Sostare su ch.i poco a des. del camino, sotto una paretina aggettante, dove inizia un cengia.

5 tiro 35 / 40 m IV sosta su clessidra con cordoni + ch..

Salire il camino e ad al suo termine sostare su clessidre con cordoni poco più in alto (c'è una sosta anche più a des.)

6 tiro 45 m IV+/V 1 ch. sosta su clessidre

Si sale (senza via obbligata) le soprastanti placche verticali puntando ad un corto tettino posto più in alto leggermente a des. (ch.) superare il tettino aggirandolo a sin. e proseguire in obliquo verso des. fino ad un cornice che si segue in traverso verso des. ad una sosta su clessidre con cordoni.

7 tiro 50 m IV+/V clessidre sosta su grossa clessidra con cordone

Dalla sosta, non seguire la rampetta verso sin. ma salire prima verticalmente poi leggermente a des. lungo la parete, proseguire superare uno spigoletto, fino a giungere su rocce più facili dove si sosta su cordone in clessidra.

8 tiro 55 m IV+ poi IV III sosta su clessidre

Proseguire lungo la successiva parete a buchi con andamento prima verticale poi obliquo a des. lungo una rampa, arrivare poco sotto la grande cengia dove si sosta.

Raggiunta la comoda cengia ci si slega e si segue a des (faccia a monte) la traccia di sentiero lungo la cengia fino all'uscita del diedro, dove si apre il buco del "Coro" che permette di passare sul versante opposto del monte. Nel versante opposto si incontra la traccia di sentiero, con i bolli rossi, della via normale.

Seguendola verso sin (spalle alla parete)si raggiunge la cima.

Discesa:

Dal punto dove si esce dal foro sul versante settentrionale, seguire la traccia verso des. (bolli) fino alla prima doppia (ch.i + clessidre con cordoni e anello).

(In caso di neve questo tratto può essere percorso con una doppia da 20 m da un ancoraggio subito oltre il foro, circa 3 m in alto - info quartogrado.com)

1° calata 30 m fino poco sopra una forcelletta, che si raggiunge succesivamente traversando per roccette verso sin. seconda calata nei pressi della f.la.

2° + 3° + 4° calate da 20/30 m Si percorre con tre calate attrezzate, il sottostante canale - camino.

Usciti dal canale seguire verso sin. (faccia a valle - bolli) una traccia che per roccette (I I°) porta ai cavi della ferrata fiamme gialle, seguirli in discesa fino dove termina la ferrata (1.10 circa dalla cima). Ora

proseguire lungo il ripido sentiero che scende fino al sentiero di salita, poco prima di dove lo si è abbandonato per salire alla base della parete (bivio per ferrata fiamme gialle). Da qui si scende in Val

Canali per il sentiero dell'andata. (1.30 h al Rif. Treviso 2.40 h dalla cima)

19/7
2007

CIMA DEL
CORO

VIA ADENZ
SALET
GADENZ

GRON

III - IV 7P. 11/4/V
ROCCIA OTTAVO

ALLA CITA
DA
DIETRO

CONGIA

ANTROVERO
IL BUCCO

LISSURE
CON CORDELLI

CHIRO

EL-TOI
SANTA

ZAPPA / QUINO

FINE
VIA A STELLA

FESSURE
D'ARABIE

GRON

VIA
A STELLA

BIVONA DESTRA
11/11 -

EVADENTE AEREO

VIA MARCO

2007

